



COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia di Bari

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Sessione Straordinaria

Seduta Pubblica

N° 23

OGGETTO: Piano Urbanistico Generale – Esame delle Osservazioni al Documento Programmatico Preliminare. Adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 18.2.2009.

L'anno **duemilanove** il giorno **tredici** del mese di maggio alle ore 10,00 e seguenti in Canosa di Puglia, nella sede comunale e nella sala delle adunanze aperta al pubblico, si è riunito in 1^a convocazione, sotto la **Presidenza** del Sig. **Pizzuto Michele** e con la partecipazione del Segretario Generale, **dott. Pasquale Mazzone**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dal **SINDACO**
e dai **CONSIGLIERI**:

Francesco Ventola

1. PIZZUTO	Michele	PRESIDENTE del CONSIGLIO	
2. DI PALMA	Nicola		
3. LOVINO	Fedele	17. DI SCISCIOLA	Roberto
4. DI VIRGILIO	Sabino	18. SINESI	Tommaso
5. CASIERI	Pasquale	19. D'AMBRA	Biagio
6. SPERANZA	Salvatore	20. MANTOVANO	Nicola
7. BUONO	Roberto	21. DI NUNNO	Saverio
8. CECCA	Virgilio	22. PATRUNO	Giovanni
9. SIMONE	Salvatore	23. COLASANTE	Giovanni Battista N.
10. FORINO	Fernando	24. DI GIACOMO	Dario
11. SACCINTO	Lucia Mariacristina	25. DI MONTE	Antonio
12. CARACCILOLO	Gennaro	26. PRINCIGALLI	Vincenzo L.
13. PRINCIGALLI	Francesco	27. DI FAZIO	Pasquale
14. COLABENE	Vincenzo	28. BASILE	Pietro
15. D'AMBRA	Paolo	29. QUINTO	Giovanni
16. MATARRESE	Giovanni	30. MERAFINA	Gianfranco

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Ventola – Sindaco, Di Virgilio, Patruno, Di Palma, Casieri, D'Ambra Biagio, Di Fazio, Basile e Merafina

Pertanto, i presenti sono **21** e gli assenti **10**.

Assistono alla seduta gli Assessori: Rosa – Vicesindaco, Pinnelli, Vitrani, Marcovecchio, Di Giacomo, Casamassima e Todisco.

In prosecuzione di seduta, il **Presidente** pone in discussione il 2° punto iscritto all'ordine del giorno concernente Piano Urbanistico Generale – Esame delle Osservazioni al Documento Programmatico Preliminare.

Il Consigliere Trallo (D.C.), avuta la parola, annuncia che abbandonerà l'aula prima di votare sul provvedimento poiché non ha potuto approfondire l'argomento e, quindi, non è in grado di esprimersi al riguardo.

Il Dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive – Ing. Maggio, avuta la parola, illustra il provvedimento. Precisa che, per massima trasparenza, sono stati concessi tempi molto allungati per la presentazione delle osservazioni al documento programmatico e che le osservazioni pervenute sono 14, di cui una giunta fuori termine.

Il Consigliere Quinto (P.D.), avuta la parola, dopo aver chiesto delucidazioni su alcune osservazioni presentate, osserva che nella proposta di deliberazione, trasmessagli in copia, non risultavano allegate le copie integrali delle osservazioni medesime, bensì veniva riportato un loro breve sunto che non ha consentito di cogliere la portata.

Il Presidente, replica che le osservazioni pervenute, in originale, erano depositate agli atti nel termine previsto dal regolamento. Poi, cede la parola al **Dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive – Ing. Maggio** che fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Consigliere Quinto (P.D.), avuta la parola, reputa che il D.P.P. in discussione stia subendo una accelerazione elettorale. Ritiene che sono ancora molti gli aspetti da affrontare e definire. Rileva che nel documento di programmazione non si individua una idea di forte sviluppo della Città, ritenendo vi siano evidenti elementi di debolezza.

Entra il Sindaco ed esce Trallo. Pertanto, i Consiglieri presenti sono 21 e gli assenti 10.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione, per appello nominale le seguenti numero 13 osservazioni pervenute nei tempi fissati dal “rende Noto” di pubblicazione del D.D.P., che riportano l'esito a fianco di ciascuna indicato:

Osservazione n. 1 presentata dal Sig. Casella Nicola: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 2 presentata dal Sig. Malcangio Giuseppe: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 3 presentata da Matarrese Arredamenti: **Accolta parzialmente come da proposta dell'Ufficio**, con 18 voti a favore e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 4 presentata dal Sig. Leone Sabino: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 5 presentata dal Sig. Di Palma Costanzo: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 6 presentata dal Sig. Casieri Pasquale Antonio: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 7 presentata dalla Sig.ra Terranova Rosetta ed altri: **Non accolta** con 18 voti contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Osservazione n. 8 presentata dall'Arch. Giuseppe Matarrese ed altri: **Accolta parzialmente come da proposta dell'Ufficio** con 19 voti a favore e 2 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto e Colabene.

Osservazione n. 9 presentata dall'Arch. Francesco Patruno: **Accolta parzialmente come da proposta dell'Ufficio** con 18 voti a favore e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Quinto e Colabene.

Osservazione n. 10 presentata dal Sig. Prudente Michele - Confartigianato: **Non accolta** con 18 voti contrari, 1 a favore (Quinto) e 2 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto e Colabene.

Osservazione n. 11 presentata dal Sig. Verderosa Pasquale: **Non accolta** con 18 voti a contrari e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Quinto e Colabene.

Osservazione n. 12 presentata dal Sig. Limitone Mario Riccardo ed altri: **Non accolta** con 18 voti contrari, 1 a favore (Quinto) e 2 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto e Colabene.

Osservazione n. 13 presentata dal Sig. Pietro Basile: **Non accolta** con 18 voti contrari, 1 a favore (Quinto) e 2 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto e Colabene.

Ultimate le singole votazioni sulle osservazioni, il Presidente pone in votazione per alzata di mano, l'intero provvedimento che viene approvato con 18 voti a favore e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto.

Quindi, il Consiglio Comunale ha preso la seguente deliberazione:

Il Sindaco, Francesco VENTOLA, propone l'adozione del seguente provvedimento:

Il Dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive – progettista e responsabile del procedimento – ing. Mario MAGGIO riferisce:

PREMESSO:

- che con delibera n. 132 del 18.10.2007 avente per oggetto “Atto di indirizzo per la redazione del piano urbanistico generale” la Giunta comunale:
 - a) ha approvato le linee di indirizzo per la redazione del “*Piano Urbanistico Generale*”;
 - b) ha affidato all'ing. Mario Maggio, Dirigente del Settore Edilizia e Attività Produttive di questo Comune, l'incarico della redazione del “*Piano Urbanistico Generale*” e delle attività ad essa connesse nel rispetto della delibera di G.R. n. 375/2007 “*Schema di Documento Regionale di Assetto Generale (Drag): indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento ed il contenuto dei Piani Urbanistici Generali*”;
 - c) ha approvato lo schema di protocollo di intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento di questo Comune nella fase di elaborazione del PUG con la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale;
- che a termine della prima fase con delibera n. 6 del 18.02.2009 il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 20/2001 e della delibera di Giunta regionale n. 1328/2007, lo schema di Documento Preliminare Programmatico costituito da:
 - A) Schema DPP, articolato in quattro parti come appresso distinte:
 - ⇒ Parte prima: Sistema territoriale di area vasta
 - ⇒ Parte seconda: Sistema territoriale locale
 - ⇒ Parte terza: Il futuro - Assetto strutturale del PUG
 - ⇒ Parte quarta: Il processo di formazione dei Piano
 - B) Allegati grafici composti dalle seguenti tavole:

⇒ Tav. 1a	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1b	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1c	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1d	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2a	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2b	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000

- | | | |
|-----------|---|----------------|
| ⇒ Tav. 2c | Carta dell'uso del suolo | scala 1:10.000 |
| ⇒ Tav. 2d | Carta dell'uso del suolo | scala 1:10.000 |
| ⇒ Tav. 3a | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 3b | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 3c | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 3d | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 3e | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 3f | Stato Giuridico | scala 1:5.000 |
| ⇒ Tav. 4 | Schema direttore-strategico del contesto rurale | |
| ⇒ Tav. 5 | Schema direttore-strategico del contesto urbano | |
- che dell'adozione dello schema di DPP è stato dato avviso pubblico tramite pubblicazione sui quotidiani "Puglia", "la Repubblica Edizione Puglia", "Bari Sera" del giorno 07.03.2009 ed avviso pubblico affisso nelle pubbliche vie e piazze ed all'Albo comunale per quaranta giorni dal 07.03.2009 al 15.04.2009;
 - che durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 13 osservazioni nei termini ed una osservazione oltre i tempi massimi;
 - che con nota del 30.04.2009 acquisita al n 13949 di protocollo, il consulente per gli aspetti urbanistici – Studio Associato Fuzio – ha inoltrato al progettista del PUG proprio parere tecnico in ordine alle osservazioni presentate;

RILEVATO che a seguito di istruttoria svolta dall'Ufficio sulle osservazioni proposte è possibile dare seguito alla procedura prevista dalle norme citate in narrativa, come appresso riportato:

⇒ **Osservazione n. 001**

Presentata da:	Caiella Nicola
In qualità di:	Proprietario
Asseverata da:	--
Protocollo Comune	n. 7345/27.02.2009
Località	via Lavello

L'osservante richiede la ritipizzazione di un maglia (o di una porzione di maglia), tipizzata dal PRG vigente come zona omogenea "C3" (e quindi sottoposta alla procedura del Pue), ma di fatto area già totalmente urbanizzata e "incassata" tra edifici esistenti.

Poiché la procedura prevista per le zone "C3" (Pue) di fatto rende inattuabile la previsione urbanistica del Prg, l'osservante chiede la possibilità di intervenire mediante intervento edilizio diretto (PdC).

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PRG vigente in alcuni casi, ha incluso in zone omogenee di tipo "C", e quindi di fatto sottoposte alla procedura del Pue, aree totalmente e/o parzialmente già occupate da edificato.

L'inclusione di edifici esistenti in aree sottoposte a Pue (quando le superfici occupate sono di entità considerevole), rendono quasi sempre impraticabile la procedura della lottizzazione (perché molto spesso i volumi già esistenti superano le previsioni volumetriche di piano e quindi l'accordo tra i proprietari diventa difficile).

Anche se l'osservazione è di carattere puntuale, e come tale chiaramente va rimandata alla definizione del PUG, si può comunque specificare che

nell'articolato normativo e/o nella cartografia del PUG si cercherà (anche con l'ausilio della cartografia aggiornata), di ridefinire le previsioni urbanistiche e di conseguenza le procedure attuative in rapporto al reale stato dei luoghi.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Caiella Nicola, si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, debba la stessa essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 002**

Presentata da: Malcangio Giuseppe – Terribile Maria R.
In qualità di: Proprietari
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 9366/18.03.2209
Località via Giovanni Falcone

Gli osservanti richiedono la definizione, quali aree a servizi, delle aree prospicienti via Falcone, per riqualificarle rispetto all'attuale stato di degrado e di abbandono.

In risposta all'osservazione si premette che le aree oggetto dell'osservazione, sono già tipizzate dal PRG vigente quali aree a servizi, e nello specifico come aree destinate a "Verde di rimboschimento". Gli osservanti propongono una serie di servizi di tipo "urbano", che rendano più "vivibile" la zona.

Anche se di carattere puntuale, l'osservazione rimanda a definizioni già richiamate nel DPP, quando nell'assetto strutturale del PUG, si parla di risorse infrastrutturali, da intendere (nel PUG appunto), quali *"il complesso delle infrastrutture e degli impianti, opere e spazi attrezzati per funzioni locali e sovra locali, che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale del territoriale, a scala dell'insediamento, costituiscono la "armatura urbana"*.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Malcangio Giuseppe – Terribile Maria R., si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 003**

Presentata da: Matarrese Arredamenti sas
In qualità di: Socio accomandatario
Asseverata da: Matarrese Sabino
Protocollo Comune n. 12037/14.04.2009
Località SP 231

L'osservante richiede, in linea generale, la creazione di un'area destinata ad attività produttive da localizzare lungo la SP 231 (data la presenza di alcune realtà imprenditoriali e data la "vocazione" commerciale della stessa strada), e nello specifico la possibilità di ampliamento (nell'osservazione si parla di ristrutturazione, cambio di destinazione d'uso, oltre che di ampliamento), per una struttura produttiva esistente già "riconosciuta" come tale dal PRG vigente.

In risposta all'osservazione si evidenzia che la stessa ha carattere puntuale relativamente al possibile ampliamento dell'attività esistente; assume carattere generale quando suggerisce la localizzazione di aree per attività produttive lungo la SP 231.

In merito al possibile ampliamento delle attività esistenti, si precisa che il PUG procederà al censimento delle stesse e le sottoporrà (ove regolarmente edificate e/o già sanate) a specifiche norme di carattere urbanistico che contempleranno (come è logico che sia) la possibilità di ampliamenti e/o ristrutturazioni compatibilmente con il reale stato dei luoghi e l'assetto strutturale al contorno dell'area.

In ordine alla possibile individuazione di un'area produttiva lungo la SP 231 che asseconi la vocazione delle aree rispetto ad una destinazione di tipo produttivo confermata (anche) dalla presenza di alcune insediamenti sparsi, premesso che con delibera n. 2 del 12.01.2007 il Consiglio comunale ha approvato una variante al vigente PRG declassando le aree produttive definite come «D3 e D4» in zone agricole e che detta variante è all'attenzione della Giunta regionale per la definitiva approvazione, nella presente fase non si esclude la possibilità che nel redigendo PUG, nel rispetto dell'assetto paesaggistico ed ambientale dei luoghi, sarà valutata la possibilità di confermare la attuale vocazione produttiva delle aree, anche mediante l'individuazione di una zona produttiva propriamente definita.

In conclusione rispetto all'osservazione presentata dalla ditta Matarrese Arredamenti sas, si evidenzia come la stessa abbia una parziale rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, di conseguenza, nella presente fase, la stessa debba essere parzialmente accolta come integrazione al DPP.

⇒ **Osservazione n. 004**

Presentata da:	Associazione "Canosa sotterranea"
In qualità di:	Proprietario
Asseverata da:	Leone Sabino
Protocollo Comune	n.12040/14.04.2009
Località	via Lavello

L'osservante, in qualità di rappresentante della associazione sportivo-culturale "Canosa sotterranea", chiede il "riconoscimento" urbanistico per una struttura di vendita al dettaglio di prodotti tipici (inserita in una "cantina-grotta"), già operante (richiamando una generica valorizzazione di altre situazioni simili).

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d'uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo, ove legittimamente assentite e compatibilmente con le "invarianti strutturali" esistenti.

La ridefinizione dello stato giuridico (anche attraverso l'utilizzo di cartografia aggiornata a scala di dettaglio), consentirà l'individuazione e la puntualizzazione delle situazioni di fatto e di diritto, comunque da operare nel rispetto delle normative previgenti e di una delle azioni specificate nell'Atto di indirizzo: *"Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi"*.

Il riporto attualizzato della zonizzazione del PRG vigente, che costituisce la "base" rappresentativa da cui partire per la definizione del PUG, sicuramente attualizzerà lo stato giuridico comunale.

In conclusione alla osservazione presentata dall'Associazione "Canosa sotterranea" si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 005**

Presentata da: Di Palma Costanzo
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 12091/15.04.2009
Località --

L'osservante richiede la possibilità del trasferimento di diritti volumetrici da una zona già tipizzata dal PRG vigente come zona omogenea "C", "colpita" da vincolo archeologico, che di fatto ne rende difficile (se non impossibile) l'attuazione.

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d'uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo ove legittimamente assentite.

L'azione del DPP "A/O.u.3 - L'applicazione del principio della perequazione", definisce le modalità di applicazione del principio della perequazione, e conseguenti modalità di trasferimento di diritti edificatori (comunque possibili):

- tra suoli compresi all'interno di un unico comparto urbanistico (origine e destinazione predeterminate, con conseguente indifferenza rispetto alla localizzazione del diritto edificatorio);
- tra suoli appartenenti a progetti urbanistici concepiti in modo collegato (origine e destinazione predeterminate);
- tra suoli soggetti a trasformazione originariamente non collegati (diritti edificatori senza vincolo di destinazione).

Il caso osservato, assai comune nella realtà canosina è sicuramente uno dei casi concreti in cui applicare il trasferimento dei diritti edificatori, le cui modalità applicative saranno specificate singolarmente nel PUG.

Comunque già nell'Atto di Indirizzo, veniva chiarito che *"il Piano si attuerà attraverso i comparti perequativi; si potrà così regolamentare la trasferibilità dei diritti di trasformazione all'interno dei comparti (per esempio per le aree sottoposte a vincoli archeologici) e la flessibilità di localizzazione delle quantità edificabili private e pubbliche"*.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Di Palma Costanzo si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 006**

Presentata da: Casieri Pasquale Antonio
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 12100/15.04.2009
Località via Anfiteatro

L'osservante richiede l'eliminazione di una tutela di tipo urbanistico (cioè definita dal PRG vigente), su edifici classificabili quale "archeologia industriale" attualmente "crollati", rientranti in una zona omogenea "C".

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d'uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo, ove legittimamente assentite e compatibilmente con le "invarianti strutturali" esistenti.

La ridefinizione dello stato giuridico (anche attraverso l'utilizzo di cartografia aggiornata a scala di dettaglio), consentirà l'individuazione e la puntualizzazione delle situazioni di fatto e di diritto, comunque da operare nel rispetto delle normative previgenti e di una delle azioni specificate nell'"Atto di indirizzo": *"Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi"*.

Il riporto attualizzato della zonizzazione del PRG vigente, che costituisce la "base" rappresentativa da cui partire per la definizione del PUG, sicuramente attualizzerà lo stato giuridico comunale.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Casieri Pasquale Antonio si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa, debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 007**

Presentata da;	Terranova Rosetta ed altri
In qualità di:	Proprietari
Asseverata da:	--
Protocollo Comune	n. 12102/15.04.2009
Località	via Lavello

Gli osservanti richiedono la ritipizzazione di una area occupata da immobili con destinazione residenziale e commerciale, attualmente individuati dal PRG come area per "servizi di interesse collettivo" e di conseguenza la specificazione degli interventi ammissibili, anche in considerazione dei vincoli presenti sull'area (rivenienti dal Putt/p e dalla presenza di un tinale in realtà inesistente).

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d'uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo, ove legittimamente assentite e compatibilmente con le "invarianti strutturali" esistenti.

La ridefinizione dello stato giuridico (anche attraverso l'utilizzo di cartografia aggiornata a scala di dettaglio), consentirà l'individuazione e la

puntualizzazione delle situazioni di fatto e di diritto, comunque da operare nel rispetto delle normative previgenti e di una delle azioni specificate nell' "Atto di indirizzo": *"Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi"*.

Il riporto attualizzato della zonizzazione del PRG vigente, che costituisce la "base" rappresentativa da cui partire per la definizione del PUG, sicuramente attualizzerà lo stato giuridico comunale.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Terranova Rosetta et altri si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta

⇒ **Osservazione n. 008**

Presentata da:	Matarrese Giuseppe ed altri
In qualità di:	Tecnici
Asseverata da:	arch. Matarrese Giuseppe ed altri tecnici
Protocollo Comune	n. 12125/15.04.2009
Località	--

Osservazione multipla ⇒ gli osservanti evidenziano:

1. In riferimento alla valutazione della proiezione al 2023 della popolazione residente, si suggerisce l'utilizzo di un fattore di incremento che tenga conto della dinamica reale di crescita della popolazione (dovuta anche al tasso di immigrazione non considerato);
2. In riferimento alla valutazione del fabbisogno abitativo al 2023, si richiedono chiarimenti sulla definizione dell'indice di affollamento, e sulla correttezza di alcuni dati numerici;
3. In riferimento alla dotazione prevista dal PRG per i servizi alla popolazione, viene sottolineata la grande quantità di aree impegnate ed il conseguente problema della caducazione dei vincoli;
4. In riferimento all'applicazione del principio della perequazione, si suggerisce la previsione di una "riserva urbanistica" da parte del Comune, da destinare a vari usi, quali la cessione delle aree vincolate e/o da collocare in aree già previste;
5. In riferimento ai programmi di rigenerazione urbana, si suggerisce l'inclusione anche di aree già occupate da ERS;
6. In riferimento alle zone omogenee "B" e "B1", si sottolinea la mancanza nel PRG vigente di analisi approfondite sui tessuti esistenti, che permettano la previsioni di interventi puntuali e diversificati;
7. In riferimento alla previsione dell'asse polifunzionale (azione/obiettivo A.O.11 previsto nel Dpp), viene suggerita la creazione di un ulteriore asse storico polifunzionale che connetta l'area di Piano San Giovanni al sistema degli edifici Sabiniani;
8. In riferimento alla riorganizzazione della zona industriale su via Cerignola (azione/obiettivo A.O.13), viene suggerita la previsione di un piano di riqualificazione;

9. Vengono richiesti chiarimenti circa la definizione di delocalizzazione delle D3 e D4;
10. In riferimento alla riorganizzazione della viabilità (azione/obiettivo A.O.14), viene sottolineata la grande importanza della azione già inserita del DPP.

In risposta all'osservazione si evidenzia, in linea generale, che come chiarito nel DPP, *“nella definizione delle previsioni programmatiche si sono applicati in modo critico sia i dati delle progressioni storiche sia i “Criteri per formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale e produttivo” di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 6320 del 13.11.1989”, e che comunque “le stime dei fabbisogni sono di natura esclusivamente quantitativa e, pertanto, a scala edilizia non tengono conto della “qualità” dell’abitare e, a scala urbana, non tengono conto, tra l’altro, dell’attuale frammentazione delle periferie e della necessità della loro cucitura e aggregazione al centro della città”;* e che comunque, come peraltro chiarito nell’ *“Atto di indirizzo” dell’A.C., “come principio fondativo, il PUG di Canosa di Puglia sarà formato sul criterio della sostenibilità ambientale e sul contenimento del consumo di territorio. Un piano quindi non fondato su ulteriore espansione, ma sulla conferma dei diritti acquisiti (aree già tipizzate dal PRG vigente), sulla gestione e riqualificazione dell’esistente ed sulla tutela dell’ambiente naturale”.* In particolare:

1. Rispetto ai dati relativi alla valutazione della popolazione al 2023, sicuramente si può tenere conto di un fattore incrementale in riferimento al tasso di immigrazione (ipotizzabile pari al 5%), ma bisogna comunque tenere presente che il dato relativo rispetto alla dinamica demografica complessiva, non produce comunque variazioni significative.
2. L'indice di affollamento è stato calcolato quale interpolazione lineare del rapporto abitante/stanza tra i dati relativi rivenienti dall'Istat (censimenti 1991 e 2001), proiettati al 2023; il dato corretto rispetto al criterio di stima al 2023 del settore residenziale secondo la DGR 6320/68 è di 45.747 (42.490 + 3.257) stanze, che comunque va mediato rispetto al risultato del criterio di stima secondo la “serie storica”, che è pari a 47.749 (42.490 + 5.259) stanze complessive.
3. L'osservazione conferma quanto già definito dal DPP con l'azione/obiettivo O/U.04 *“Le notevoli dimensioni delle aree a servizi previste dal PRG vigente (servizi di quartiere e servizi di livello superiore), enucleate rispetto alle zone di espansione, impongono (anche rispetto ai recenti dispositivi legislativi), l’applicazione della perequazione urbanistica quale rimedio alla c.d. “caducazione dei vincoli” (e quindi alla ritipizzazione obbligatoria delle aree) ed alternativa all’esproprio, quale unico procedimento di acquisizione delle stesse aree”.*

In linea con quanto già definito dalla Variante del PRG vigente al Putt/p della Regione Puglia, nell'azione potrebbe essere inserita la possibilità di declassare a zona agricola (ancorchè sottoposta a tutela) le previsioni

relative ai c.d. “parchi territoriali” (attualmente sottoposti a pianificazione di secondo livello).

4. Sicuramente accoglibile la proposta di inserire nel PUG la procedura della c.d. “riserva urbanistica”. La procedura può essere intesa:
 - ◆ quale surplus volumetrico attribuito ad aree già tipizzate dal PRG vigente e che l’Amministrazione comunale può destinare (ad esempio), a compensazione e/o ristoro per aree (tipizzate e non dal PRG vigente), gravate da tutele rivenienti da vincoli sovraordinati e non di natura urbanistica (e che può essere anche finalizzata al soddisfacimento del fabbisogno di edilizia sociale);
 - ◆ quali individuazione di aree “riceventi” di “diritti volumetrici” rivenienti da “comparti cedenti”, gravati da vincoli o da in edificabilità oggettiva (vedi osservazione n. 05).
5. Nell’azione generica “A/O.u.7 - I programmi di rigenerazione urbana”, rientrano *“i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate”*; e quindi sicuramente possono essere oggetto dei PRU le aree già occupate da ERS.
6. L’osservazione sottolinea quanto già definito nell’ “Atto di indirizzo” dell’Amministrazione comunale, che riporta “Il piano dovrà mirare al superamento del sistema rigido di pianificazione previsto dal PRG, consentendo maggiore flessibilità e maggiore specificità normativa rispetto alle singole opportunità operative dall’azione”; e quanto definito dal DPP con l’azione “A/O.u.8 - Le zone omogenee “B1” del PRG vigente”, che riporta *“Per le aree già individuate come “zone omogenee B1” dal vigente PRG, il PUG definirà una normativa tecnica più flessibile, orientata alla possibilità di intervento con pianificazione di secondo livello anche da parte di privati, in ambiti minimi di intervento individuati in sede di PUG. Negli stessi Pue dovranno essere previsti meccanismi di premialità volumetrica (ove le condizioni paesaggistiche, ambientali lo consentano), finalizzata al recupero ed alla rigenerazione dei tessuti urbani degradati ed al miglioramento della dotazione di servizi”*.
7. L’osservazione (accoglibile), richiama l’azione “A/O.u.12 – L’asse storico polifunzionale”, che introduce “il percorso polifunzionale che da via Barletta (“area accesso” alla città) arriva al centro storico e si riconnette al Tratturo Regio e quindi alla rete armentizia extraurbana. Il “percorso polifunzionale”, quindi, assume funzione di ricucitura (attraverso il Regio Tratturo, ora via S. Giovanni e via Alcide De Gasperi) tra: l’accesso alla città da via Barletta ed il sistema urbano storico; le presenze archeologiche (l’area di S. Sofia, il Battistero, il realizzando Museo); ed il centro storico; la rete tratturale esistente; le

grandi aree a servizi già previste dal Prg vigente”; per proporre l’inserimento di un altro percorso polifunzionale definibile “Asse Sabiniano”, che intercetta il precedente con cui forma la struttura di connessione tra l’area di San Giovanni ed il sistema degli edifici “Sabiniani”.

8. L’osservazione richiama l’azione “A/O.u.13 – La riorganizzazione del sistema produttivo”, che introduce per la “zona produttiva” su via Cerignola, sottoposta a vincolo archeologico la possibile “delocalizzazione delle attività esistenti in aree già tipizzate dal Prg vigente, attraverso forme di incentivazione urbanistica e premialità volumetriche”, suggerendo un piano di riqualificazione per la riorganizzazione funzionale dell’area.
9. Anche se non esplicitato nell’azione, un Pue (di riqualificazione e non), è l’unico strumento con cui si può attuare un percorso amministrativo/urbanistico complicato come quello riferito alla zona industriale su via Cerignola, solo accennato dall’A/O.u.13.
10. Nell’obiettivo primario di risparmio di suolo non urbanizzato, l’azione A/O.u.13, introduce la possibile delocalizzazione delle zone produttive individuate come zone omogenee “D3-Trasformazione dei prodotti oleari” e “D4- Trattamento acque e residui”, non attuate poiché rivelatesi non rispondenti alle reali necessità della comunità canosina (chiaramente salvaguardando gli insediamenti produttivi esistenti).
11. I diritti acquisiti, rivenienti dal declassamento delle stesse, potrebbero essere riconvertiti in volumerie aggiuntive in altre aree già tipizzate dal Prg vigente.
12. L’osservazione sottolinea quanto già definito con l’azione “A/O.u.14 – La rifunzionalizzazione della viabilità”.

In conclusione alla osservazione multipla presentata dal sig. Matarrese Giuseppe ed altri si evidenzia che la stessa non ha una parziale rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che di conseguenza, nella presente fase, la stessa debba essere parzialmente accolta come integrazione del DPP, nelle parti sintetizzate dai punti 2, 3, 4, 7.

⇒ **Osservazione n. 009**

Presentata da: Patruno Francesco
In qualità di: Tecnico
Asseverata da: arch. Patruno Francesco
Protocollo Comune n. 12159/15.04.2009
Località --

Osservazione multipla ⇒ l’osservante evidenzia:

1. In riferimento alle A/O.r - Azioni obiettivo per i “Contesti rurali”, viene richiesto un utilizzo misurato dei vincoli.
In riferimento ai c.d. “Parchi territoriali” indicati dal PRG vigente, viene definita abnorme la dimensione delle aree e di conseguenza se ne auspica la ridefinizione.
Si richiede la possibilità di utilizzare le cave dismesse per la produzione di energie alternative.

Viene proposta la ridefinizione delle norme per gli interventi in zona agricola.

Per gli interventi in aree vincolate vengono richieste norme chiare circa le modalità attuative ed i tempi per le verifiche da parte degli Enti preposti al controllo (Soprintendenze).

2. In riferimento alle “A/O.u – Azioni obiettivo per i “Contesti urbani”, viene “criticato” il metodo di valutazione utilizzato per il calcolo del dato previsionale sulla popolazione, poiché non tiene conto i alcuni atti pianificatori in itinere (San Giorgio Village).

Viene rimarcato l’utilizzo della perequazione urbanistica anche per il trasferimento di diritti edificatori da aree sottoposte a tutela; con la possibilità dell’individuazione di premialità volumetriche a ristoro dei proprietari che trasferiscono; con meccanismi perequativi finalizzati al decongestionamento del centro urbano attraverso lo spostamento di volumi in comparti esterni allo stesso.

Per le zone “B1” viene richiesta una norma che consenta anche gli interventi singoli (ristrutturazione e/o demolizione e ricostruzione), con premialità volumetriche e la possibilità di accorpamento e rifunzionalizzazione delle superfici interne dei fabbricati.

Per le zone “B2”, viene richiesta chiarezza interpretativa rispetto ai c.d. “suoli residui”: in relazione al concetto di “lotto libero”; in relazione alla definizione di altezza rispetto agli edifici contermini. Viene richiesta certezza normativa rispetto l’applicazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia).

Viene richiamata la azione relativa alla delocalizzazione delle attività produttive esistenti, ponendo l’attenzione sulla fattibilità economica dell’operazione rispetto alle aziende già esistenti.

Viene richiamata l’assenza di considerazione nel DPP delle attività (produttive) presenti sulla SP 231.

In risposta, si evidenzia che molte delle osservazioni richiamate (peraltro condivisibili), trovano risposta nelle precedenti controdeduzioni tecniche (ad esempio per i c.d. “Parchi territoriali”; aree vincolate; trasferimento di diritti in aree vincolate; delocalizzazione delle aree produttive; aree produttive esistenti sulla SP 231).

Rispetto alle procedure per le aree vincolate, le stesse non sono sempre (ed esclusivamente) di competenza dell’Amministrazione comunale e quindi definibili nel PUG (comunque in proposito si richiama la procedura della copianificazione prevista dal Drag, ed attuata dall’Amministrazione comunale).

Per il recupero e riutilizzo delle cave dismesse è condivisibile la possibilità di riutilizzo delle stesse per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compatibilmente con la normativa sovraordinata), ma non escludendo altre tipologie di intervento ed ulteriori destinazioni d’uso (per esempio quali aree per servizi pubblici e/o di interesse pubblico), sempre finalizzate al recupero dei detrattori paesaggistici ed ambientali (come appunto le cave dismesse).

In riferimento al criterio utilizzato per il dimensionamento del piano, non è chiaro come far riferimento ad un programma in itinere (San Giorgio Village),

che esplicherà i suoi effetti in tempi non facili da computare e che comunque (e sicuramente) genererà notevoli dimensioni di utenti (dato di cui bisognerà tenere conto), ma non di residenti.

In riferimento alle zone “B1” e “B2”, le osservazioni (condivisibili), hanno carattere puntuale che verrà definito nelle NTA del PUG (il DPP ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG).

In conclusione rispetto all’osservazione multipla presentata dall’arch. Patruono Francesco si evidenzia come la stessa abbia una parziale rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato, e che di conseguenza, nella presente fase, la stessa debba essere parzialmente accolta come integrazione al DPP.

⇒ **Osservazione n. 010**

Presentata da: Confartigianato
In qualità di: Presidente
Asseverata da: Prudente Michele
Protocollo Comune n. 12223/14.04.2009
Località Via della Murgetta

L’osservante richiede il riconoscimento giuridico di attività artigianali esistenti in contrada Murgetta, non “considerate” dal PRG vigente.

In risposta all’osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d’uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo, ove legittimamente assentite e compatibilmente con le “invarianti strutturali” esistenti.

La ridefinizione dello stato giuridico (anche attraverso l’utilizzo di cartografia aggiornata a scala di dettaglio), consentirà l’individuazione e la puntualizzazione delle situazioni di fatto e di diritto, comunque da operare nel rispetto delle normative previgenti e di una delle azioni specificate nell’ “Atto di indirizzo”: *“Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi”*.

Il riporto attualizzato della zonizzazione del PRG vigente, che costituisce la “base” rappresentativa da cui partire per la definizione del PUG, sicuramente attualizzerà lo stato giuridico comunale.

In conclusione alla osservazione presentata dalla Confartigianato si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 011**

Presentata da: Verderosa Pasquale
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: ---
Protocollo Comune n. 12224/15.04.209
Località via Cerignola

L'osservante richiede il riconoscimento giuridico di attività artigianali esistenti nell'area denominata "Regio Tratturo Appia Traiana", non "considerate" dal PRG vigente.

In risposta all'osservazione si evidenzia che il PUG (e non il DPP che ricordiamo detta indirizzi, obiettivi e strategie da concretizzare successivamente nel PUG), ridefinirà lo stato giuridico del territorio comunale e di conseguenza aggiornerà lo stato d'uso dello stesso territorio, registrando le eventuali modificazioni intervenute nel corso del tempo, ove legittimamente assentite e compatibilmente con le "invarianti strutturali" esistenti.

La ridefinizione dello stato giuridico (anche attraverso l'utilizzo di cartografia aggiornata a scala di dettaglio), consentirà l'individuazione e la puntualizzazione delle situazioni di fatto e di diritto, comunque da operare nel rispetto delle normative previgenti e di una delle azioni specificate nell' "Atto di indirizzo": *"Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi"*.

Il riporto attualizzato della zonizzazione del PRG vigente, che costituisce la "base" rappresentativa da cui partire per la definizione del PUG, sicuramente attualizzerà lo stato giuridico comunale.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Verderosa Pasquale si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 012**

Presentata da: Limitone Mario Riccardo et altri

In qualità di: Cittadini

Asseverata da: ---

Protocollo Comune n. 12225/15.04.2009

Località --

Osservazione multipla ⇒ l'osservante:

1. richiede la verifica del dato sulle abitazioni non occupate, finalizzata alla registrazione della situazione di degrado in cui versano le zone "B1" e "B2" del PRG. Si suggerisce l'uso delle "Società di Trasformazione Urbana" per la riqualificazione di parti della città compatta.
2. richiama l'uso della perequazione urbanistica per "liberare" dalla trasformazione urbanistica parti di maglie tipizzate (zone "C"), interessate da elementi geomorfologici (si fa esplicito riferimento alla "zona San Pietro").

In risposta all'osservazione si evidenzia:

1. l'osservazione conferma la validità delle azioni: "A/U.03 – L'applicazione del principio della perequazione"; "A/U.07 - I programmi di rigenerazione urbana"; e "A/U.08 Le zone omogenee B1 del Prg", suggerendo ulteriori "forme" operative di intervento (le STU), auspicabili quali esempi di partnership pubblico privato, e comunque finalizzate alla riqualificazione di tessuti edilizi complessi, dove (come sottolineato dall'osservazione) vi sono situazioni assai diversificate se riferite a tipologie edilizie, a percentuali di

occupazione, a forme diversificate di degrado e di conseguenza a diverse ipotesi di intervento.

2. il richiamo all'utilizzo della perequazione urbanistica quale procedura per la salvaguardia di beni e/o aree tutelate, e/o da sottoporre a tutela, è sicuramente auspicabile (e peraltro è uno dei principi ispiratori per cui la stessa procedura è nata), e di più facile applicazione se si opera all'interno dello stesso comparto attuativo.

In conclusione alla osservazione presentata dal sig. Limitone Mario Riccardo ed altri si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 013**

Presentata da: Basile Pietro – Di Fazio - Quinto

In qualità di: Consiglieri Comunali

Asseverata da: ---

Località: --

Protocollo Comune n. 12227/15.04.2009

Gli osservanti richiedono l'individuazione di una zona nella quale allocare esclusivamente alloggi per Edilizia Economica e Popolare (ora Edilizia Residenziale Sociale), ed aree per insediamenti produttivi liberi da vincoli ambientali.

In risposta all'osservazione, si evidenzia che nel PPA vigente (che ricordiamo è lo strumento di programmazione temporale delle previsioni del PRG vigente, adottato ed approvato dal Consiglio Comunale), per quanto attiene alla quota parte di ERS rispetto alla ERL, è stata chiaramente individuata la forma del c.d. mix abitativo per l'attuazione dei comparti (50 % per l'ERS in ogni comparto).

La variante della zona produttiva "D6", c.d. "Madonna di Costantinopoli", è una variante al PRG vigente adottata, ed approvata dal Consiglio Comunale.

Come già definito in risposta all'osservazione n. 03, il PRG di Canosa comunque ha previsto una robusta dotazione di aree produttive attualmente libere da vincoli areali e/o puntuali, e per larga parte non ancora attuate.

In conclusione alla osservazione presentata dai sigg. Basile Pietro – Di Fazio - Quinto si evidenzia che la stessa non ha alcuna rilevanza tecnica/urbanistica rispetto ai contenuti del DPP adottato e che, nella presente fase, la stessa debba essere respinta.

⇒ **Osservazione n. 014**

Presentata da: Di Nicoli Francesco

In qualità di: Cittadino

Asseverata da: ---

Protocollo Comune n. 12387/17.04.2009

Località: --

L'osservazione risulta pervenuta successivamente al giorno 15.04.2009 cioè oltre il termine temporale di quaranta giorni, dalla data di pubblicazione (07.03.2009) del DPP, previsto per la presentazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la proposta e relativa relazione di cui in premessa;

VISTA la Legge regionale n. 20/2001 e la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 03.08.2007;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, reso dal Dirigente del settore Edilizia ed Attività Produttive, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs. 267/2000;

VISTO il parere di conformità a norma dell'art. 97 comma 2 e 4 lettera d) del D.Lgs. 267/2000 reso dal Segretario Generale;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIAMATA la propria delibera n. 6 del 18.02.2009 avente per oggetto "Piano Urbanistico Generale – Adozione del Documento Programmatico Preliminare ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001 e della Delibera di G.R. n. 1328/2007 di Approvazione del DRAG"

A maggioranza di voti espressi per alzata di mano e, precisamente con 18 a favore e 3 astensioni espressamente dichiarate dai Consiglieri: Pizzuto, Colabene e Quinto. Risultano assenti i Consiglieri: Di Virgilio, Patruno, Di Fazio, Basile, Merafina, Casieri, Di Palma, D'Ambra Biagio, Di Monte e Trallo.

DELIBERA

Per quanto in premessa detto e che qui si richiama integralmente;

1. **CONFERMARE** i contenuti del Documento Programmatico Preliminare già adottato con propria delibera n. 6 del 18.02.2009 che risulta essere costituito da:

A) Schema DPP, articolato in quattro parti come appresso distinte:

- ⇒ Parte prima: Sistema territoriale di area vasta
- ⇒ Parte seconda: Sistema territoriale locale
- ⇒ Parte terza: Il futuro - Assetto strutturale del PUG
- ⇒ Parte quarta: Il processo di formazione del Piano

B) Allegati grafici composti dalle seguenti tavole:

⇒ Tav. 1a	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1b	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1c	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 1d	Carta Tecnica Regionale	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2a	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2b	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2c	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000
⇒ Tav. 2d	Carta dell'uso del suolo	scala 1:10.000
⇒ Tav. 3a	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 3b	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 3c	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 3d	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 3e	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 3f	Stato Giuridico	scala 1:5.000
⇒ Tav. 4	Schema direttore-strategico del contesto rurale	
⇒ Tav. 5	Schema direttore-strategico del contesto urbano	

2. **ESPRIMERSI** in merito alle osservazioni prodotte a seguito della pubblicazione dello schema del Documento Preliminare Programmatico adottato con delibera di C.C. n. 6 del 18.02.2009, nei termini di seguito riportati:

⇒ **Osservazione n. 001**

Presentata da: Caiella Nicola
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 7345/27.02.2009
Località via Lavello

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 002**

Presentata da: Malcangio Giuseppe – Terribile Maria R.
In qualità di: Proprietari
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 9366/18.03.2209
Località via Giovanni Falcone

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 003**

Presentata da: Matarrese Arredamenti sas
In qualità di: Socio accomandatario
Asseverata da: Matarrese Sabino
Protocollo Comune n. 12037/14.04.2009
Località SP 231

Parzialmente accolta come integrazione al DPP

⇒ **Osservazione n. 004**

Presentata da: Associazione “Canosa sotterranea”
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: Leone Sabino
Protocollo Comune n.12040/14.04.2009
Località via Lavello

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 005**

Presentata da: Di Palma Costanzo
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 12091/15.04.2009
Località --

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 006**

Presentata da: Casieri Pasquale Antonio
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 12100/15.04.2009

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 007**

Presentata da; Terranova Rosetta et altri
In qualità di: Proprietari
Asseverata da: --
Protocollo Comune n. 12102/15.04.2009
Località via Lavello

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 008**

Presentata da: Matarrese Giuseppe ed altri
In qualità di: Tecnici
Asseverata da: arch. Matarrese Giuseppe ed altri tecnici
Protocollo Comune n. 12125/15.04.2009
Località

Accolta parzialmente nelle parti sintetizzate dai punti 2, 3, 4, 7 in narrativa indicati

⇒ **Osservazione n. 009**

Presentata da: Patruno Francesco
In qualità di: Tecnico
Asseverata da: arch. Patruno Francesco
Protocollo Comune n. 12159/15.04.2009
Località --

Parzialmente accolta come integrazione al DPP

⇒ **Osservazione n. 010**

Presentata da: Confartigianato
In qualità di: Presidente
Asseverata da: Prudente Michele
Protocollo Comune n. 12223/14.04.2009
Località via Della Murgetta

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 011**

Presentata da: Verderosa Pasquale
In qualità di: Proprietario
Asseverata da: ---
Protocollo Comune n. 12224/15.04.209
Località via Cerignola

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 012**

Presentata da: Limitone Mario Riccardo et altri
In qualità di: Cittadini
Asseverata da: ---
Protocollo Comune n. 12225/15.04.2009
Località --

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 013**

Presentata da: Basile Pietro – Di Fazio - Quinto
In qualità di: Consiglieri Comunali
Asseverata da: ---
Località --
Protocollo Comune n. 12227/15.04.2009

Non accolta

⇒ **Osservazione n. 014**

Presentata da: Di Nicoli Francesco
In qualità di: Cittadino
Asseverata da: ---
Protocollo Comune n. 12387/17.04.2009
Località --

Pervenuta successivamente al 15 aprile 2009

3. **TRASMETTERE** al dirigente del Settore Edilizia ed Attività Produttive il presente atto per gli adempimenti consequenziali di competenza.

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000: Favorevole
IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
Ing. Mario Maggio

Parere di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 e 4 – lett. d) – del D.Lgs. 267/2000
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale Mazzone

Esce il Consigliere Quinto. Pertanto, i